

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, del progetto di realizzazione del Polo estrattivo sovracomunale G9 - "Cassa Baganza", poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti delle valutazioni espresse dall'apposita Conferenza di Servizi è realizzabile, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera, di seguito sinteticamente riportate:

1. in considerazione del fatto che l'attività estrattiva in esame si svolge sul sedime della futura cassa di espansione sul T. Baganza, intervento determinante e improrogabile per la messa in sicurezza di vaste aree urbanizzate e densamente infrastrutturate della Provincia di Parma e già inserita, come opera, nella tabella D del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15/09/2015, risulta indispensabile rendere compatibili anche il cronoprogramma dell'attività estrattiva con quello della realizzazione dell'opera idraulica. Si prescrive, quindi, che il proponente renda disponibili i terreni interessati dalla propria attività estrattiva almeno alla effettiva data di consegna del cantiere per l'esecuzione dei lavori della Cassa di espansione all'impresa aggiudicatrice, anche qualora a tale data non abbia ancora completato l'attività estrattiva;
2. si prescrive, verificata la compatibilità dell'attività estrattiva con l'opera idraulica, che i comuni interessati, AIPO e sentito il proponente predispongano un cronoprogramma, una relazione tecnica ed uno schema di convenzione al fine di garantire, senza oneri per la pubblica amministrazione, che le sequenze temporali e spaziali di coltivazione della cava e di successiva messa a disposizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera di laminazione siano armonizzate con l'obiettivo di assicurarne la realizzazione nei tempi programmati e non procrastinabili indicati nel Piano Stralcio aree metropolitane d urbane. L'accordo dovrà essere sottoscritto anche dal proponente, prevedendo idonea fidejussione;
3. relativamente alle possibili interferenze dell'attività estrattiva in esame sul regime del T. Baganza, si ritiene di rilasciare parere idraulico favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - viste le valutazioni idrauliche espresse dai progettisti, si prescrive alla ditta esercente di

verificare puntualmente, durante la fase di attività delle cave in progetto, l'assenza di qualsiasi erosione della sponda destra del T. Baganza; tale verifica comporterà l'elaborazione di un report mensile, accompagnato da adeguata documentazione fotografica e topografica, da trasmettere all'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile;

- in assenza di tale report, ovvero nel caso di riconosciute erosioni spondali, la ditta esercente dovrà immediatamente provvedere alla realizzazione dei pennelli previsti in progetto, indipendentemente dall'attività estrattiva in corso al momento dell'evento erosivo;
- dovranno inoltre essere tempestivamente trasmesse all'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile le caratteristiche progettuali e costruttive di tali pennelli, nonché i relativi costi, prima del rilascio dell'autorizzazione estrattiva. I pennelli dovranno essere costruiti prima dell'inizio dello scavo sull'area a ridosso della corrente (UC1bis);
- una volta realizzati i pennelli, la ditta Baganza Inerti dovrà garantire in ogni momento l'efficienza dei pennelli di protezione della sponda destra del T. Baganza (con franco tra alveo e cave di circa 50 m); la manutenzione delle opere di difesa citate dovrà essere garantita per un arco temporale minimo di 5 anni da inizio estrazione o, in alternativa, fino a quando l'area non sarà assunta in carico da parte di AIPO. Nel caso di sollecito a manutentare le opere da parte dell'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, questa dovrà essere intrapresa nei successivi 3 gg. lavorativi;
- contestualmente all'inizio delle cave in progetto, la ditta esercente dovrà stipulare apposita fidejussione bancaria o assicurativa con l'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, al fine di garantire la realizzazione e la manutenzione dei pennelli sopra detti;
- si rammenta che l'accesso al demanio idrico per le manutenzioni di cui sopra deve essere preventivamente comunicato in forma scritta all'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile;
- anche il guado previsto sul T. Baganza in linea di massima può essere autorizzato, a condizione che venga presentata apposita relazione che andrà preventivamente valutata ed autorizzata, sotto il profilo idraulico, dall'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile scrivente Servizio; tale guado dovrà essere progettato e

- realizzato in maniera tale da garantire l'assenza di interferenze a valle, nel caso di una sua dismissione o rottura in fase di piena torrentizia;
- la ditta esercente sarà ritenuta direttamente responsabile della realizzazione, manutenzione e gestione del guado: in tal senso dovrà farsi carico di garantire un'adeguata vigilanza e presidio dello stesso, al fine di impedirne l'utilizzo a soggetti non autorizzati;
4. si prescrive che i lavori previsti siano eseguiti a condizione che nell'area di cava compresa nel perimetro indicato in rosso nella planimetria allegata al parere del 11/04/2016, n° Prot. 3898 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza (in Allegato 2 al presente Rapporto), individuata dai saggi positivi 6, 7, 8, 9 e 10, l'attività di coltivazione di cava, a partire dalla quota di -1 m dal piano di campagna, venga eseguita sfogliando il terreno, con la costante assistenza di un archeologo professionista, sotto la direzione dell'Ufficio territoriale Mibact con competenza di tutela archeologica. Inoltre, si prescrive che i lavori nella restante porzione di cava siano seguiti saltuariamente da un archeologo professionista che verificherà le sezioni esposte da -1 m dal tetto del banco di ghiaia, dal momento che l'attestazione di antropizzazione rilevata, può ricondurre ad un contesto antropico d'età romana dalle note caratteristiche, in cui il nucleo residenziale è situato più a monte, con possibilità di presenza di una necropoli più a valle, verso fiume, caso in cui frequentemente, le fosse sono scavate nel banco di ghiaia. Infine, si prescrive che, in caso di ritrovamenti di strutture archeologiche, vada fin d'ora messa in conto l'eventualità dello scavo stratigrafico, per il quale nessun onere potrà gravare sulla Soprintendenza, ai sensi dell'art. 96 del Dlgs 163/2006 e che il nominativo dell'archeologo incaricato e la data d'inizio degli scavi siano comunicati con conveniente anticipo al funzionario referente della pratica;
 5. il Comune di Parma prescrive, ai sensi dell'art. 12 della LR 17/91 e smi, che siano versati al Comune di Parma gli oneri di escavazione;
 6. si prescrive che le deroghe ipotizzate nel progetto andranno richieste allo specifico servizio della Regione Emilia-Romagna solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Comune di Parma ai sensi della LR 17/1991 smi;
 7. si prescrive che la valutazione dell'utilizzo come opere preliminare delle esistenti opere all'interno dell'area

di cantiere dell'Ambito Estrattivo AC14 'Cava Baganza', vada condotta nell'ambito dell'autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Comune di Parma ai sensi della LR 17/1991 smi;

8. si prescrive che l'autorizzazione relativa all'impianto mobile di frantumazione dei materiali inerti da posizionare all'interno dell'area di cava come anche tutte le autorizzazioni di cantiere siano richieste nell'ambito dell'autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Comune di Parma ai sensi della LR 17/1991 smi;
9. si prescrive che il posizionamento e le caratteristiche dei piezometri per il monitoraggio della falda, siano valutati nell'ambito dell'autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Comune di Parma ai sensi della LR 17/1991 smi;
10. relativamente alle interferenze dell'attività estrattiva con infrastrutture gestite da Terna SpA, è stato constatato che la viabilità di cava è stata mantenuta ad una distanza minima di 20 m dal blocco di fondazione più prossimo del sostegno n. 177 della linea elettrica Terna SpA ed i pennelli n. 3, 4 e 5 previsti sotto la proiezione dei conduttori Terna SpA risultano compatibili con i franchi di rispetto. Si prescrive che le fasi successive di progettazione tengano conto delle seguenti prescrizioni:
 - i terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio ed alla manutenzione della linea stessa;
 - eventuali modifiche dei livelli del terreno che modificano i franchi a terra non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
 - eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste di legge;
 - l'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449/1998 (tenuto conto tra l'altro dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi

- alla temperatura di 40 °C) e della norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del Dlgs 81/2008;
- per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, si ritiene necessario comunicare che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno, pertanto, essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti;
 - inoltre, i conduttori Terna SpA sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale 380.000 V e, pertanto, l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs 81/2008) in questo caso 7m, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di escavatori), costituisce pericolo mortale;
11. si prescrive che il cronoprogramma degli interventi sia preventivamente messo a conoscenza di Aeronautica Militare che gestisce l'oleodotto POL NATO;
 12. si prescrive che lo spostamento progettato dell'elettrodotto a bassa tensione di pertinenza dell'abitazione interna all'area denominata "Casanova Verrone" sia preventivamente concordato con Enel Spa;
 13. si prescrive che, pur risultando le attività in progetto esterne alla fascia asservita della condotta SNAM ed esterna anche al limite (50 metri) imposto dalla normativa vigente in materia di cave, per l'eventuale passaggio di mezzi pesanti sulla condotta, sia fatta, da parte della impresa esecutrice dei lavori, preventiva richiesta agli uffici del centro Snam competente di Fidenza che fornirà le prescrizioni del caso quali la delimitazione delle zone di passaggio, la posa di materiale fino al raggiungimento di spessore minimo al di sopra del tubo, l'uso di ripartitori di carico (pianali in acciaio o solette in c.a. come da prescrizioni specifiche);
 14. relativamente alla viabilità esterna alle aree di cantiere utilizzata per il trasporto del materiale estratto, si prescrive la realizzazione di un guado nell'alveo del T. Baganza con il collegamento con la strada provinciale SP 15, utilizzando, in accordo con il

Comune di Sala Baganza, la viabilità prevista dal Piano urbanistico di iniziativa pubblica Prod.9 , approvato dal C.C. nel 2009. Inoltre, si prescrive che l'utilizzo del tratto prospiciente il Polo estrattivo della Strada Provinciale S.P. 56 e collegamento alla rotatoria della Pedemontana avvenga solo in casi eccezionali e con la sola possibilità di svolta verso Sud, nei soli limitati periodi di inutilizzabilità del guado e con flussi inferiori a 9 autocarri/ora.

Inoltre, si prescrive che il transito dei mezzi lungo la SP 56 avvenga solamente verso sud, e non in direzioni di Carignano, San Ruffino, Gaione e Parma;

15. Inoltre, come indicato dal PIAE della Provincia di Parma, date le viabilità alternative proposte dal Progetto Definitivo Unitario oggetto del presente Studio, si prescrive di acquisire apposito parere del competente Servizio Viabilità della Provincia di Parma, recependone le eventuali prescrizioni ed indicazioni in merito alle caratteristiche tecniche degli incroci ed a eventuali indennizzi;
16. relativamente ai rischi dovuti all'esposizione del personale a radiazioni non ionizzanti dovute alla presenza di linea elettrica gestita da Terna SpA, le distanze di prima approssimazione (Dpa) per la linea AT 380 kV n. 377 "La Spezia - Parma Vigheffio" in singola terna che attraversa l'area oggetto di studio sono le seguenti:

Sostegno		Coordinate WGS84/Gauss-Boaga		Sostegno di linea ($\Theta < 5^\circ$) ¹		Casi complessi (3)					
Numero d'ordine	Identificativo sostegno	Est	Nord	Dpa dx	Dpa sx	parallelismo		angolo $\Theta \geq 5^\circ$ (2)		Incrocio ²	
						Dpa esterna	Dpa interna	distanza Pdx	distanza Psx	distanza P1-P2	
						(m)	(m)	(m)	(m)	(m)	(m)
1	175 (3) ³	1598564,2	4952557,8								
2	176	1598685,8	4952950,4					66,00	62,00		
3	177	1598697,2	4953443,6					67,00	64,00		
4	178	1598534,6	4953916,7					63,00	57,00		

1 La posizione dx o sx è definita guardando la linea nel senso crescente della numerazione dei sostegni.

2 La distanza di prima approssimazione è calcolata secondo il paragrafo 5.1.4.2 del DM Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008.

3 Il sostegno 175 è stato inserito al solo scopo di ricostruire l'angolo di deviazione.

Si prescrive che all'interno delle fasce individuate dalle Dpa la permanenza giornaliera di personale risulti inferiore alle 4 ore;

- b) di prescrivere inoltre che preventivamente all'inizio dei lavori venga acquisita l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004 per il progetto così come aggiornato nell'ambito della Conferenza di Servizi;
- c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1.000,00 ai sensi dell'art. 28 della LR 18/5/1999 n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta Regionale 15/7/2002, n. 1238, importo correttamente versato alla Provincia di Parma all'avvio del procedimento;
- d) di dare atto che i pareri di competenza di Provincia di Parma e Comune di Parma ai sensi dell'art. 18, comma 6, della LR 9/99 e successive modifiche ed integrazioni sono compresi all'interno del Rapporto di cui al punto a);
- e) di dare atto che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha rilasciato *nulla osta* ai fini idraulici con prescrizioni con nota del 22/11/2016, n° Prot. 35924, acquisita agli atti da Arpae con n° Prot. 19564 nella medesima data; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi ed allegato al Rapporto di cui al punto a); l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- f) di dare atto che AIPO non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- g) di dare atto che i pareri di competenza di Comune di Parma e AUSL di Parma ai sensi della LR 31/2002 e s.m.i. sono compresi all'interno del Rapporto di cui al punto a);
- h) di dare atto che il Comune di Felino non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- i) di dare atto che il Comune di Sala Baganza non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

- j) di dare atto che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza ha rilasciato *nulla osta* archeologico con prescrizioni con nota del 11/04/2016, n° Prot. 3898 acquisito agli atti da Arpae con n° Prot. 5190 nella medesima data; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi ed allegato al Rapporto di cui al punto a); la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Ditta Baganza Inerti Srl;
- l) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione della Regione Emilia-Romagna a: Arpae SAC di Parma e SSA di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Comune di Felino, Comune di Sala Baganza, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, AIPO - Agenzia interregionale per il Fiume Po, AUSL di Parma, Autorità di Bacino del Fiume Po, TERNA SpA, ENEL Distribuzione SpA, SNAM RETE GAS SpA ed Aeronautica Militare;
- m) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del Dlgs 152/06, come modificato dal Dlgs 4/08, il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- n) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Emilia - Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;
- o) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.